

Caso Ausiliare
Mazzotta annuncia:
cederemo presto
la nostra partecipazione

MILANO. All'indomani della consegna alle autorità di vigilanza spagnole e italiane della documentazione relativa allo scambio azionario tra Ibi e Banco Jover, il sottosegretario al Tesoro, Maurizio Sacconi, socialista, è tornato a criticare duramente l'intera operazione. Sacconi chiede in particolare l'intervento degli organi di vigilanza, indicando loro il rischio di una valutazione non coerente tra le banche interessate allo scambio - Ibi, Jover e Santander - e domandando inoltre se si tratti di un processo di irreversibile cessione del controllo dell'Ibi con le relative conseguenze sul sovrapprezzo.

Porti, è ancora sciopero
Già vacilla la tregua di Prandini

Gli scioperi nei porti non sono stati ancora sospesi. La Filcgil, pur prendendo atto della positività della ripresa della trattativa con Prandini, chiede al ministro concrete garanzie che i suoi decreti non siano applicati. Più ottimiste: appaiono Cisl e Uil. Ma proprio ieri il presidente ad interim del Consorzio del porto di Genova ha detto che non è intenzionato a sospendere i provvedimenti.

ROMA. La tregua promessa da Prandini non è ancora scattata. Anzi, da Genova arrivano voci di guerra. L'armistizio francese, presidente ad interim del Consorzio autonomo del porto, ha affermato che non intende sospendere i decreti del ministro. E il comitato dell'Uenza portuale (si tratta di tutti i soggetti che usufruiscono dei porti) preme perché le disposizioni del ministro siano applicate. Insomma, gli impegni presi l'altra sera da Prandini a non rivede-

ramente una tregua applicativa dei decreti. Critiche a Prandini ieri sono venute dal presidente della giunta regionale ligure, il socialista Rinaldo Magnani, che è anche il candidato del Psi per la successione a Roberto D'Alessandro alla presidenza del Consorzio autonomo del porto di Genova. Magnani ha sottolineato «la necessità di una seria trattativa che blocchi l'operatività dei decreti di Prandini, salvaguardando il ruolo dei lavoratori e l'esperienza storica di autogestione delle Compagnie sia pure in un processo di ammodernamento delle gestioni e di tutto il sistema portuale». Intanto, ieri il Papa ha ricevuto una delegazione del comitato di difesa dei porti costituitosi a Genova. Il pontefice ha affermato di voler pregare per i lavoratori portuali e di essere a conoscenza del loro problema.

Patrucco
«Sindacato?
Questi i suoi difetti»

Il vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco alla vigilia dell'incontro sulle relazioni industriali con le confederazioni esprime giudizi sul sindacato in un'intervista che apparirà su «Europeo». Il sindacato è buon interlocutore, al centro e in fabbrica (come dimostra l'esito positivo della contrattazione in azienda), ma la sua palla al piede sono i quadri intermedi, burocratizzati e incapaci di adeguarsi al nuovo. Sul fisco, secondo Patrucco, il sindacato ha travalicato la sua effettiva rappresentatività trattando anche a nome degli altri e ha accettato lo spezzettamento della riforma, contrariamente alle intese con Confindustria. Patrucco rimprovera, infine, il governo, per aver concesso approvazioni senza chiedere il contenimento dei salari in vista dei rinnovi contrattuali nel pubblico impiego.

Toro
Accordo
con la
francese Uap

La Toro e la Uap, primo gruppo assicurativo francese, hanno raggiunto un accordo per dar vita in Italia a un gruppo assicurativo comune. Nella nuova società confluiranno le attività di Uap in Italia (Uap Italiana e Unitalia), e per la Toro la sua controllata All sequestrerà assicurazioni, che insieme hanno attualmente una raccolta premi pari a 350 miliardi. Nel nuovo gruppo la quota Toro sarà del 10%. L'assicurazione francese è stata assistita da Lazard Frères, e la valutazione della All secure è stata concordata sulla base di oltre 320 miliardi. Secondo il presidente della Toro Umberto Agnelli, che ha annunciato l'operazione, l'accordo con Uap è base di partenza per ulteriori operazioni comuni in paesi dell'Europa mediterranea come Spagna e Portogallo e si inserisce nella strategia di rafforzamento della struttura di vendita della Toro senza sovrapposizioni.

BORSA DI MILANO

MILANO. Riscoperture e azioni di sostegno da parte dei grandi gruppi. Anche se non tutti con la stessa determinazione, hanno fatto sì che il Mib abbia potuto recuperare qualcosa anche se esso rimane vicino ai minimi dell'anno. Gli scambi sono apparsi in lieve ripresa rispetto ai giorni scorsi, e accentratissimi sui titoli maggiori. In particolare evidenza le Stet (+2,14%), la Borsa sembra avere gradito la scelta dell'Iri per il mammoth america-

Recuperi ma non per tutti

La tendenza della seduta è stata molto discontinua. Il Mib è passato con fasi alterne da un rialzo iniziale dello 0,8% a un finale dello 0,41%. Gli spunti del denaro hanno riguardato ancora alcuni titoli minori che hanno avuto spostamenti anche eclatanti come le Amc Fin, con +6%. Le Fiat assieme ad altri titoli della premiata acerchia Agnelli recuperano lo 0,43% e quindi lasciano ancora scoperte le perdite subite precedentemente:

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiuso, Var. % for various stocks like Alimentari, Banca, Assicurative, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Prezzo, Var. % for convertible bonds like Spina, Mediocredito, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Prezzo, Var. % for various bonds like Mediocredito, Az. Aut., etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Prezzo, Var. % for state securities like Rendita, Ed. Scd., etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: Titolo, Prezzo, Var. % for investment funds like Ala, America, Arca, etc.